



REGIONE BASILICATA

Consorzio di Bonifica  
della Basilicata  
(L.R. gennaio 2017, n.1)

P.O.A. 2024 – Progetto di Forestazione Pubblica  
Progetto FO.S.M.IT.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	AREA:
CAMPOMAGGIORE	POTENZA	PZ1	6

AZIONE a) - INTERVENTO N. a - i **Prevenzione rischio e dissesto idrogeologico**

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
a - 1.1	Campomaggio re Vecchio	2	271	356,00 mq	a-1	Decespugliamento e ripristino fosso
a - 4.1.1	Strada Vicinale della Stazione	8	61 67	1.960,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.1.2	Strada Comunale Campomaggio re Vecchio	8	61 67	13.760,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.1.3	Strada Cimitero	8	Varie	2.951,52 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.2.1	Strada Vicinale della Stazione	8	61 67	980,00 mq	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
a - 4.2.2	Strada Comunale Campomaggio re Vecchio	8	61 67	6.880,00 mq	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
a - 4.2.3	Strada Cimitero	8	Varie	2.066,40 mq	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)

## VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
a - 1.1	NO	NO	NO
a - 4.1.i a - 4.2.i	NO	NO	NO

NN.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
a - 1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001



a - 4.1.i a - 4.2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
------------------------	-------------------------	----	---

AZIONE d) - INTERVENTO N. d - i - **Salvaguardia ambiente e biodiversità – Filiera del legno**

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azion e (AZ)	Tipologia Intervento
d - 2.1	Chiapparo	6 7	Varie	1.014,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco
d - 2.2	Pietra del Toro	5 8	Varie	1.734,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco

## VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
d - 2.i	NO	NO	In fase di redazione

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
d - 2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

AZIONE e) - INTERVENTO N. e - i **Crescita sostenibile e sviluppo economico sociale del territorio**

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
e - 3.1	Centro Urbano	4 8 9	Varie	Abitato	e - 3	Manutenzione Aree a Verde Urbano e Periurbano
e - 5.1	Serra	10	Varie	1.111,50 mq	e - 2	Manutenzione Pista Forestale

## VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
e - 3.1	NO	NO	NO
e - 5.1	NO	NO	NO



N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
e - 3.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
e - 5.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

## DESCRIZIONE AREA

a - 1.1	Fosso di guardia – Loc.tà Rifoggio – L'intervento interessa una zona ad alto rischio idrogeologico (come da allegata cartografia)
a - 4.1.i a - 4.2.i	<p>Gli interventi interessano il territorio comunale urbano ed extraurbano consistente in un reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico</p> <p>L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata sia alla manutenzione del piano viario che delle scarpate, attraverso il controllo della vegetazione invadente, finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.</p>
d - 2.1 d - 2.2	I viali tagliafuoco interessano due aree particolarmente a rischio incendi. In particolare in località Chiapparo dove vi sono i ruderi di Campomaggiore Vecchio, borgo abbandonato dopo la devastante frana del febbraio 1885 che costrinse l'intero abitato a trasferirsi a circa 4 km, e a fondare un nuovo nucleo abitativo che si chiama Campomaggiore. Chiunque si avventuri tra i ruderi del paese fantasma non può non vivere incredibili emozioni, ammirando i resti dell'antico palazzo baronale della famiglia Rendina (fondatrice, nel 1741, del borgo) e della Chiesa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.
e - 3.1	Il comune di Campomaggiore Sorge a 795 m s.l.m. nella parte centro-orientale della provincia di Potenza, al confine con la parte settentrionale della provincia di Matera. La costruzione del paese iniziò alla fine del Settecento. L'architetto che si dedicò alla sua ideazione fu Giovanni Patturelli, allievo del Vanvitelli. Una erronea rilettura storica ha accomunato questa progettazione con le teorie utopistiche di Robert Owen e Charles Fourier, che invece divulgarono le loro idee sociali decenni dopo la costruzione di questo borgo. La famiglia potentina Rendina scelse la disposizione delle case a scacchiera, la posizione della chiesa e del palazzo del feudatario l'una di fronte all'altro nella Piazza dei Voti, e l'assegnazione agli abitanti di un pezzo di terra da coltivare a uliveto o vigna, per attrarre nuovi abitanti e poter far valere i propri diritti feudali. Ma fu scelta un'area interessata da un diffuso acquitrino, sicché nel 1885 accadde un disastroso smottamento. La Piazza fu chiamata così per ricordare l'impegno che presero le prime 16 famiglie, il 20 novembre 1741, con la famiglia Rendina nella costruzione del paese. I conti Rendina emanarono dunque un editto che prevedeva un alloggio e terreno da coltivare a chiunque si fosse trasferito a Campomaggiore; richiamarono poi delle maestranze di Bitonto per la piantagione di ulivi nel territorio circostante. Era un paese all'avanguardia, il primo ad avere una stazione ferroviaria, un



	cimitero, una grande fontana come lavatoio, vari frantoi dislocati sul territorio e il comando delle forze armate.
e - 5.1	La pista oggetto di intervento si sviluppa in località Serra a confine con il comune di Albano di Lucania. La manutenzione e sistemazione dell' opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. Gli interventi previsti seguono le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata

### Descrizione degli eventuali criteri di gestione

La realizzazione degli interventi saranno conformi a quelli previsti nei regolamenti comunali dai piani paesistici, dal PAF e dalle prescrizioni di massima di polizia forestale.

### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI OBIETTIVI E PRIORITÀ:

a - 1.1	<p>Sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti;</p> <p>b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali;</p> <p>c) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte.</p>
a - 4.1.i a - 4.2.i	<p>Gli interventi interessano il territorio comunale urbano ed extraurbano su più Ha, l'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate e altre opere di sistemazione, costituendo pertanto elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Particolare attenzione sarà posta alla manutenzione di canalette e fossi di guardia.</p>
d - 2.1 d - 2.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalcatore a carico dei restanti soggetti, al fine di interrompere soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco.</p> <p>Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità all'azione D del progetto della Forestazione Pubblica FO.S.M.IT</p>
	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, a verde decorativo e di pertinenza a strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, impianti sportivi, uffici pubblici, etc.), sia anche da alberature stradali e periurbano, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei</p>



e - 3.1	luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità all'azione E del progetto della Forestazione Pubblica FO.S.M.IT
---------	--

Gli interventi previsti riguardano:

#### INDICAZIONE DELLO SVILUPPO INTERESSANTE GLI INTERVENTI

N.	Sup. Int. /Est. Intervento	AZ	Intervento
1	356,00 mq	a	I.01.003.01 – Decespugliamento Fosso
2	18.671,52 ml	a	E.01.030.01 – Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
3	9.226,40 mq	a	E.01.032.01 – Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
4	2.748,00 ml	d	I.03.002.01 – Manutenzione Viali Tagliafuoco
5	40 gg CAU	e	NP.001 – Verde urbano e periurbano
6	1.111,50 mq	e	I.03.008.01 – Manutenzione Pista Forestale
7	55 h	a	A.01.011.01 – Ripristino Fosso
8	80 h	a	A.01.011.01 – Manutenzione Viabilità Comunale

Per la valutazione degli interventi nella situazione Ante si rimanda alla Scheda Comunale Documentazione Fotografica allegata.